Eugène Delacroix, *Journal*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6985>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6985

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2010

Paginazione: 395

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Eugène Delacroix, *Journal*», *Studi Francesi* [Online], 161 (LIV | II) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 11 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6985> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6985>

Questo documento è stato generato automaticamente il 11 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Eugène Delacroix, *Journal*

Ida Merello

NOTIZIA

EUGÈNE DELACROIX, *Journal*, nouvelle édition intégrale établie par Michèle HANNOOSH, 2 voll., Paris, Corti, 2009, pp. 2520.

- 1 Pregevole riedizione del *Journal* di Delacroix, che sostituisce quella del 1932 di André Joubin, basandosi esclusivamente sui manoscritti originali con l'aggiunta consistente di nuovi materiali, sia pagine di diario che appunti, *carnets de voyage* o note di lettura, oltre al cospicuo recupero del fondo Piron, legatario del pittore, e della collezione Claude Roger-Marx. L'edizione è sorretta da un imponente apparato critico, con ampi commenti e un repertorio biografico di tutti i personaggi citati nel *Journal*. La vasta introduzione rende conto della restituzione del testo, fin dai primi legatari, alla morte del pittore, per soffermarsi poi sulle scelte della presente edizione, che rispetta la volontà da parte di Delacroix di collegare riflessioni su un medesimo soggetto inserendo in successione nei *carnets* note con date ben diverse: la loro disarticolazione in nome di una scansione cronologica aveva di fatto impedito finora la comprensione di molti punti critici. La curatrice sottolinea invece il carattere sperimentale del *Journal*, che sfugge alla logica temporale per un andamento sinuoso e complesso. Manifestazione dell'importanza della memoria per il pittore, viene contemporaneamente definito memoriale e commemorazione; proprio per questo, ne viene ricordato anche l'aspetto – secondario ma non meno importante – di documento che rispecchia la società francese del XIX secolo anche nei suoi sogni e nelle sue illusioni.